



Università di Roma "Tor Vergata"
Facoltà di Economia



Comune di Soverato

Acquario di Soverato (Cz) - Sala riunioni



6 ottobre 2012

Giornata di studio

“Il futuro delle economie del Mediterraneo e le promesse della Green Economy”

9.30 - 10.15 Registrazione e saluti istituzionali

Apertura dei lavori: *Prof.ssa Laura Castellucci*, Università di Roma “Tor Vergata”, vicepresidente Associazione Italiana Economisti dell’Ambiente e delle Risorse naturali

Dr. Leonardo Taverniti, Sindaco di Soverato

Dr. Francesco Pugliano, Assessore all’Ambiente Regione Calabria

Dr. Emanuele Amoruso, Assessore al Turismo, cultura, spettacolo, Soverato

Dr. Salvatore Mazzotta, Presidente Parco Marino Regionale “Baia di Soverato”

Dr. Lucio Dattola, Presidente Unioncamere Calabria

10.15- 13.30 Relazioni

- Prof.ssa Laura Castellucci: *Vulnerabilità del Mediterraneo ai cambiamenti climatici: che fare?*, Università di Roma “Tor Vergata”

- Avv. Luciana Delfini, *Cambiamenti climatici e spostamento di popolazione nell'area del Mediterraneo*, Università di Roma "Tor Vergata"
- Prof. Alessio D'Amato e Mariangela Zoli: *Gestione dei rifiuti e green economy. Da problema a risorsa*, Università di Roma "Tor Vergata"
- Prof. Sabrina Auci: *SmartCities e green economy*, Università di Palermo e Università di Roma "Tor Vergata"
- Dr.ssa Stefania Schipani, *La vocazione della Calabria per le energie rinnovabili e il turismo sostenibile*, Ricercatrice Istat dottoranda Università di Roma "Tor Vergata"

Domande e risposte

13.30-14.30 buffet

14.30-17.00 Tavola rotonda: "Esperienze a confronto"

Modera: Aldo Ravazzi Douvan, Ministero dell'Ambiente, del territorio e del mare e Presidente Comitato acqua e biodiversità dell'OCSE

Partecipano (in ordine alfabetico):

- Dr. Nuccio Barillà, Legambiente segreteria nazionale
 - Dr. Francesco Cava, Presidente Ance Calabria
 - Dr. Domenico Cristofaro, Ecoplan
 - Dr. Nino De Masi, Demtech
 - Ing. Bruno Gualtieri, Direttore Dip.to Politiche dell' Ambiente
 - Dr.ssa Marisa Fagà, presidente Arpacal
 - Prof. Paolo Leoci, Università del Salento
 - Prof. Alberto Padula, Università di Roma "Tor Vergata"
 - Dott. Alberto Statti, presidente Confagricoltura Calabria
- **17.00-17.45: contributo dottorandi, Università di Roma "Tor Vergata"**
 - Andrea Chiappetta
 - Uswah Hasanah
 - Giacomo Pallante
 - Donatella Vignani

17.45-18.00: Chiusura lavori (Prof.ssa Laura Castellucci)

**In collaborazione con il Laboratorio di
Economia dell'Ambiente dell'Università di
Roma "Tor Vergata"**



Con i patrocini:

**dell'Associazione Italiana degli Economisti
Ambientali e delle Risorse Isola di San Giorgio
Maggiore 8, I-30124 Venezia, Italia**



del Parco Marino Regionale "Baia di Soverato"



Comitato scientifico: Laura Castellucci, Luciana Delfini, Alessio D'Amato, Stefania Schipani, Aldo Ravazzi Douvan, Mariangela Zoli

Informazioni pratiche

Per coloro che arrivano da Roma:

collegamento aereo Roma - Lamezia -Roma

Roma (FCO) → Lamezia Terme (SUF)

Compagnia aerea: Blue Panorama

Ven. 05 ott 2012

Partenza: 20:15

Arrivo: 21:30

Volo diretto

Durata del viaggio: 01:15

(Volo lowcost)

Lamezia Terme (SUF) → Roma (FCO)

Compagnia aerea: Blue Panorama

Dom. 07 ott 2012

Partenza: 18:35

Arrivo: 19:45

Volo diretto

Durata del viaggio: 01:10

(Volo lowcost)

Il Comune di Soverato mette a disposizione una navetta per il collegamento dall'aeroporto di Lamezia Terme a Soverato e da Soverato all'aeroporto di Lamezia negli orari di arrivo e partenza sopra indicati - nei giorni, rispettivamente, di venerdì e di domenica. La stessa navetta passa anche dalla stazione ferroviaria di Lamezia Terme nel giorno di venerdì per coloro che venissero in treno con:

FRECCIARGENTO 9377

Roma Termini - Lamezia Terme Centrale

17:30 - 21:29

durata 03:59

Collegamenti ferroviari diretti (senza cambio) Lamezia Terme Centrale -Roma Termini:

partenza	arrivo	durata
Lamezia Terme Centrale	Roma Termini	
7.20	13.21	6.01
7.56	11.55	3.59
9.30	15.21	5.51
15.10	20.15	5.05
15.53	21.35	5.42
16.20	22.21	6.01

Per altre informazioni consultare il sito <http://www.trenitalia.com>

La registrazione al convegno è gratuita. Si prega cortesemente di dare conferma di partecipazione alla seguente mail: schipstef@gmail.com.

E' possibile prenotare l'hotel in convenzione con l'organizzazione del convegno previa richiesta allo stesso indirizzo e-mail.

Presentazione del Workshop: Il futuro delle economie del Mediterraneo e le “promesse” della Green Economy. Una giornata di studio.

Gli impatti dovuti al cambiamento climatico in atto (aumento della temperatura, scioglimento dei ghiacciai, innalzamento del livello dei mari, aumento delle manifestazioni climatiche estreme come ondate di caldo anomale, inondazioni, uragani, tsunami,...) sono diversi nelle diverse zone geografiche. L'area del Mediterraneo, che in passato è stata la culla di grandi civiltà proprio grazie alle sue favorevoli condizioni climatiche, rischia oggi di subire danni irreparabili legati all'invasione di specie aliene nel *mare nostrum* (fenomeno anch'esso dovuto all'innalzamento della temperatura delle acque marine e dell'inquinamento da sversamenti di petrolio e di altre sostanze chimiche) e all'accresciuto rischio di desertificazioni di ampie aree del suolo nazionale.

Nessuno nega che cause naturali siano alla radice di questi problemi ma nessuno può alla stessa stregua negare che l'attività di produzione e consumo dell'uomo abbia una crescente responsabilità. Vi è perciò urgente necessità di affrontare questi problemi attraverso un'analisi oggettiva delle cause, una ricognizione della situazione ad oggi e l'individuazione, infine, delle politiche di intervento necessarie a contenere i danni nel breve periodo e ad imboccare un sentiero sostenibile nel lungo periodo. Quanto più l'analisi, lo studio sarà condotto nello specifico territoriale tanto maggiori saranno le probabilità di individuare una *roadmap* credibile ed efficace. L'indirizzo cui ispirarsi non può che essere quello delineato a livello globale e cioè quello di intervenire a protezione dell'ambiente (ovvero lotta all'inquinamento sotto qualsiasi forma) e di recuperare razionalità nella gestione delle risorse naturali, da quelle idriche ai rifiuti, dall'uso del territorio alle scelte di disponibilità tra le generazioni.

L'urgenza di affrontare seriamente e concretamente questi problemi cresce di giorno in giorno e il fatto che la crisi economica, iniziata nel 2008 e tuttora persistente, renda il quadro globale ancora più complesso, dovrebbe spingere verso soluzioni combinate delle due “crisi”: quella dell'economia reale e quella climatica. Senza facili ottimismo si possono suggerire sentieri di superamento combinato di entrambe le crisi. Come spesso si pone in evidenza, le crisi possono anche essere una opportunità per iniziare il cambiamento del modello di crescita economica ormai non più adeguato ad una popolazione di oltre 7 miliardi in un pianeta finito.

Non il saccheggio delle risorse naturali, redditizio nel breve periodo, ma la valorizzazione di quelle residue che in molte parti del paese sono ancora abbondanti, come i bei mari, i paesaggi, le zone boschive e ricche di biodiversità, ecc., deve indicare la via per la riconversione produttiva. Due precondizioni sono però necessarie per la realizzazione di un progetto del genere: la conoscenza vera dei problemi e delle potenzialità locali e la convinzione che le scelte debbano ispirarsi al lungo periodo (il contrario di ciò che è avvenuto negli ultimi due decenni con la finanziarizzazione dell'economia e l'accorciamento dell'ottica decisionale di imprese, governi e consumatori).

La giornata di studio vuol essere un contributo in questa direzione.

Laura Castellucci